



Il Presidente della Regione

DECRETO LEGISLATIVO 4 agosto 2016, n. 169

“RIORGANIZZAZIONE, RAZIONALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLA DISCIPLINA CONCERNENTE LE AUTORITA’ PORTUALI DI CUI ALLA LEGGE 28 GENNAIO 1994, N. 84, IN ATTUAZIONE DELL’ART.8, COMMA1, LETTERA F), DELLA LEGGE 7 AGOSTO 2015, N.124”.

Istanza motivata del Presidente della Regione Abruzzo per modifiche all’Allegato A ai sensi dell’articolo 7, comma 2 bis, lettera b) del D.Lgs. n.169/2016.

VISTI gli articoli 117, terzo comma, e 118 della Costituzione;

VISTO il Regolamento n. 2013/1315/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2013, che stabilisce gli orientamenti dell’Unione per lo sviluppo della Rete Transeuropea dei Trasporti;

VISTO l’articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n.400, recante: “Disciplina delle attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la legge 28 gennaio 1994, n. 84 recante: “Riordino della legislazione in materia portuale”;

PRESO ATTO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 agosto 2015 è stato approvato il “Piano strategico nazionale della Portualità e della Logistica” (PSNPL), in attuazione dell’articolo 29 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, "Sblocca Italia", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n.164;

RILEVATO che le finalità del suddetto Piano sono quelle di migliorare la competitività del sistema portuale e logistico italiano, di agevolare la crescita dei traffici delle merci e delle persone e di promuovere l'intermodalità nel traffico merci, anche in relazione alla razionalizzazione, al riassetto e all'accorpamento delle Autorità Portuali esistenti mediante decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;



Il Presidente della Regione

PRESO ATTO che, per il perseguimento dei citati obiettivi, uno dei fattori su cui intervenire riguarda la dimensione “mono-scalo” degli organi di governo dei porti nazionali inadeguata a rispondere alle esigenze del mercato, ricercando quindi soluzioni economicamente più funzionali, fondate su un approccio sistemico alla gestione della portualità che, mediante l'accorpamento e l'integrazione verticale tra i livelli decisionali, permette di superare l'eccessivo localismo attuale;

PRESO ATTO altresì che il 28 luglio 2016 il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva il Decreto di “Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione delle autorità portuali”, presentato dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, Marianna Madia;

VISTO il Decreto Legislativo 4.08.2016, n.169 recante “Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n.84, in attuazione dell'art.8, comma1, lettera f, della legge 7 agosto 2015, n.124” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Serie generale n. 203 del 31.08.20146;

CONSIDERATO il nuovo modello di Governance stabilito dal suddetto Decreto, caratterizzato dall'aggregazione di 57 singoli porti di rilevanza nazionale in 15 Sistemi di Autorità Portuali in cui concentrare tutte le principali funzioni di pianificazione, gestione e controllo, con l'obiettivo di superare i particolarismi locali e conquistare quote di mercato nel trasporto marittimo internazionale;

DATO ATTO che la Regione Abruzzo, in coerenza con le politiche nazionali in tema di portualità, ha messo a punto nel settore marittimo una pianificazione e programmazione economico-finanziaria che considera i porti abruzzesi non nodi isolati ma nodi di sistema, complementari ad altre realtà portuali. Studi e approfondimenti hanno, infatti, dimostrato la valenza strategica del corridoio merci tra le regioni Abruzzo e Lazio, attraverso il sistema portuale Civitavecchia-Pescara-Ortona, in relazione al mutato contesto socio-economico, politico e culturale dei Balcani e alla crescita degli scambi Italia-Mediterraneo in particolare con la Turchia e con l'Est Europa;



Il Presidente della Regione

PRESO ATTO che l'art.7 comma 1 del citato Decreto Legislativo, nell'ambito delle Autorità di Sistema Portuale, stabilisce che i porti abruzzesi di Pescara e Ortona ricadano nell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale insieme ai porti di Ancona, Falconara, Pesaro e San Benedetto del Tronto;

DATO ATTO che la Regione Abruzzo ha redatto il "Dossier sul Corridoio merci Civitavecchia-Pescara-Ortona", approvato con Delibera di G.R. n. 66 del 9 febbraio 2016, relativamente alla costruzione di una diversa alleanza fra le portualità del Lazio e dell'Abruzzo ai fini della costituzione delle nuove Autorità di Sistema Portuale;

DATO ATTO che in data 24 febbraio 2016 la Regione Lazio e la Regione Abruzzo hanno sottoscritto la lettera di intenti per il "nuovo asse Civitavecchia-Pescara-Ortona" in relazione allo Schema di Decreto Legislativo recante "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della Disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n.84", con cui si danno atto di voler raggiungere l'obiettivo della collocazione dei porti di Pescara e Ortona all'interno dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, che già include i porti di Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta, al fine di implementare il raccordo Tirreno-Adriatico, all'interno di un coordinato sviluppo del corridoio trasportistico del Mediterraneo centrale;

CONSIDERATO che l'alleanza tra i porti abruzzesi e quelli laziali, al fine di ridurre le duplicazioni di ruolo a scala locale, può trasformarsi in cooperazione programmata capace di distinguere gli specifici apporti delle comunità locali alla costruzione di un "prodotto territorio" che si candida alla competizione geografica;

PRESO ATTO che secondo quanto esposto nel PSNPL al 2020 ci si attende una crescita della domanda in virtù del positivo andamento degli scambi Italia-Mediterraneo (soprattutto *export*) e dei tassi di crescita attesi in Turchia, Est Europa e Medio Oriente;



Il Presidente della Regione

CONSIDERATO che in questo scenario si inserisce la funzione commerciale dell'asse trasversale Civitavecchia- Ortona – Pescara, per la relazione tra i porti del Mediterraneo Occidentale (la Penisola Iberica), della Regione Lazio, della Regione Abruzzo (Mare Adriatico) e delle Regioni dei Balcani (Slovenia, Croazia, Bosnia – Erzegovina, Montenegro, Albania, Grecia, Serbia fino a raggiungere la Romania e la Bulgaria), su cui sviluppare il trasporto combinato marittimo-terrestre mediante navi ro-ro;

DATA ATTO che la Regione Abruzzo a tale collegamento trasversale Est-Ovest ha dato ulteriore valorizzazione con la propria DGR n. 310 del 29/04/2015 ove nell'indicare le proprie infrastrutture strategiche prioritarie evidenzia che con la combinazione autostrada/aeroporto/porto può candidarsi ad interpretare il ruolo nei rapporti fra Tirreno ed Adriatico/Balcani/Medio Oriente, quale Regione cerniera-snodo, perseguendo un riequilibrio dei flussi merci marittimi nella direzione est – ovest, con conseguente incremento di competitività dei porti mediterranei rispetto a quelli dell'Europa centro – settentrionale e rafforza la strategia del PSNPL indirizzata ad accrescere la potenzialità e la ricettività dei porti del Mediterraneo;

DATO ATTO che l'auspicata diversa impostazione, consistente quindi in un collegamento funzionale sviluppato orizzontalmente con Civitavecchia, oltre ad essere in linea con la politica europea dei corridoi, favorirebbe da subito la ripresa dei traffici dei porti abruzzesi perché:

- 1) si può operare con le attuali infrastrutture a servizio dei porti di Pescara e di Ortona;
- 2) vi è un immediato interesse dell'ADSP laziale di rendere operativi gli scali abruzzesi per dare continuità, ad esempio, al traffico di navi ro-ro e ro-ro pax proveniente dalla penisola iberica con veicoli pesanti poi diretti ai Balcani o al vicino Oriente e che, ora, devono avvalersi dei porti pugliesi di Bari o di Brindisi. Sotto questo aspetto, il collegamento fra Civitavecchia ed i porti abruzzesi ridurrebbe di molto il percorso su gomma, con evidenti benefici per l'ambiente e la sicurezza della circolazione stradale;



Il Presidente della Regione

- 3) tutte le tipologie di merce che viaggiano lungo la direttrice Penisola Iberica-Balceni-Medio e vicino Oriente beneficerebbero del collegamento trasversale Civitavecchia-Abruzzo senza che vi sia qualsivoglia possibilità di “concorrenza” e di duplicazione funzionale fra questi porti, cosa che invece avverrebbe all’interno dell’ADSP facente capo ad Ancona. In altri termini, lo scalo laziale ed i porti abruzzesi svilupperebbero una complementarietà in grado di valorizzare le vocazioni dei territori e di chi vi opera, senza determinare problemi di concorrenzialità interna alla medesima istituzione;

VISTO l’articolo 7, comma 2-bis, lettera b) del Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 169 che consente, con regolamento, da adottare, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di apportare modifiche, su richiesta motivata del Presidente della Regione interessata, all’allegato A al citato Decreto, al fine di consentire il trasferimento di un porto a una diversa AdSP, previa intesa con la Regione nel cui territorio ha sede l’AdSP di destinazione.

VISTA la DGR n.594 dell’11.10.2016 della Regione Lazio con cui si approva lo schema di Intesa tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per il trasferimento dei porti di Pescara e Ortona all’Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centro Settentrionale – Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 169;

VISTA la DGR n.612 del 26.09.2016 della Regione Abruzzo con cui si approva lo Schema di Intesa tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo e la bozza di istanza motivata ai sensi dell’articolo 7, comma 2 bis, lettera b) del D.Lgs. n.169/2016, per il trasferimento dei porti di Pescara e Ortona all’Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centro Settentrionale – Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 169;

DATO ATTO che in data 20 ottobre 2016 la Regione Lazio e la Regione Abruzzo hanno sottoscritto l’Intesa per il trasferimento dei porti abruzzesi di Pescara e Ortona all’Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centro-Settentrionale;



Il Presidente della Regione

Tutto ciò premesso

il Presidente della Regione Abruzzo, dott. Luciano D'Alfonso,

chiede

al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-bis, lettera b) del Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 169 recante "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della Disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n.84, in attuazione dell'art.8, comma1, lettera f, della legge 7 agosto 2015, n.124", la modifica all'allegato A, al fine di consentire il trasferimento dei porti abruzzesi di Pescara ed Ortona dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centro-Settentrionale.

Pescara, 20 ottobre 2016

Il Presidente

Dott. Luciano D'Alfonso

Si allega, a sostegno della presente istanza, tutta la documentazione prodotta, atta ad attestarne la validità e la ragionevolezza nei contenuti:

- allegato 1- Intesa tra la Regione Abruzzo e la Regione Lazio;
- allegato 2 - DGR n.612 del 26.09.2016 della Regione Abruzzo;
- allegato 3 - DGR n.594 dell'11.10.2016 della Regione Lazio;
- allegato 4 - Lettera di intenti tra Regione Lazio e Regione Abruzzo sottoscritta il 24.02.2016;
- allegato 5 - DGR n.66 del 9 febbraio 2016 della Regione Abruzzo;
- allegato 6 - Lettera al Ministro Graziano Delrio prot. RA/0029522/SQ2 del 9.02.2016 trasmissione dossier sul corridoio Civitavecchia-Pescara-Ortona.